

di ingiustizia e di disparità ed anche per spegnere il gravoso contenzioso in atto da parte del personale interessato, ed in particolare di quello posto in quiescenza.

(2-00474)

« Fiori ».

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta in Commissione:

MOLINARI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

periodicamente l'interrogante in qualità di parlamentare, si reca in visita presso la casa circondariale della città di Potenza;

la struttura risulta oggettivamente ben diretta, nonostante i limiti del sovrappollamento con una media di detenuti pari a 240 unità e la carenza di polizia penitenziaria;

gli agenti di polizia penitenziaria suppliscono con abnegazione e senso del dovere alla carenza sopportando carichi di lavoro e non vedendosi riconoscere turni di riposo e ferie non godute; gli istituti penitenziari nel nostro Paese evidenziano condizioni non consone al rispetto del dettato costituzionale della pena finalizzata al recupero della persona;

carente risulta anche il numero degli assistenti sociali condizione grave anche in considerazione della elevata percentuale di detenuti extracomunitari;

nonostante l'approvazione del regolamento penitenziario approvato nella scorsa legislatura dal Governo Amato molti punti concernenti il miglioramento della vivibilità all'interno delle carceri restano disattesi;

l'articolo 20 della legge 26 luglio 1975 n. 354 (Ordinamento Penitenziario) ha per oggetto la disciplina del lavoro negli istituti di pena, ed al comma secondo prevede che « il lavoro penitenziario non ha carattere afflittivo ed è remunerato »;

nella scorsa legislatura fu approvata la legge 193/2000 concernente « Norme per favorire l'attività lavorativa dei detenuti » il cui regolamento dopo i rilievi del Consiglio di Stato attende ancora specifica attuazione;

con il decreto legislativo 230 del 1999, si introduceva la riforma della medicina penitenziaria con il passaggio al servizio sanitario nazionale che ad oggi risulta colpevolmente non attuata, fatta eccezione per l'iniziativa autonoma di alcune regioni;

il Ministro della giustizia in carica ha rilasciato alcune gravi considerazioni ai limiti della irresponsabilità circa lo stato delle carceri nel nostro Paese che dapprima sembravano essere grandi *hotel* e successivamente ridotti, sempre in base alle parole del Ministro Castelli, in uno stato pietoso dai governi della sinistra incurante invece della criticità della condizione derivante dalla inattività degli ultimi 16 mesi di governo —:

quali iniziative intenda adottare con urgenza per dare attuazione a tutte quelle misure legislative che ad oggi risultano bloccate come la cosiddetta « legge Smuraglia » e la riforma della medicina penitenziaria;

quali provvedimenti intenda porre in essere per migliorare complessivamente la condizione di vita all'interno delle carceri favorendo momenti di socialità e di formazione;

quali iniziative intenda adottare per potenziare il numero degli agenti di polizia penitenziaria e adeguare i fondi per l'edilizia penitenziaria. (5-01277)

Interrogazione a risposta scritta:

CORONELLA. — *Al Ministro della giustizia, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

nel mese di giugno ultimo scorso, presso l'ospedale psichiatrico giudiziario di Aversa sono stati scoperti alcuni casi di

« scabbia », malattia infettiva che si diffonde in ambienti precari dal punto di vista igienico sanitario;

tale episodio ha avuto notevole risalto sulla stampa locale (22 giugno 2002, il *Corriere di Caserta*; 28 giugno 2002 la *Gazzetta di Caserta*). Non solo ma anche il sindacato S.A.P.Pe (Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria) con specifiche denunce alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere nonché alla competente ASL CE/2 faceva riferimento al grave stato di degrado ambientale della struttura e dei reparti dell'ospedale psichiatrico giudiziario di Aversa nonché a specifiche responsabilità del Dirigente dell'Istituto —:

se siano a conoscenza di quanto sopra;

se i ministri interrogati ritengano necessario ed urgente disporre un'indagine al fine di accertare quanto detto in premessa:

se e quali provvedimenti si intendano adottare per scongiurare il diffondersi, della malattia e per bonificare la struttura interessata;

se e quali provvedimenti in fine, si intendano assumere nei confronti del responsabile della struttura dell'ospedale psichiatrico giudiziario di Aversa, qualora se fossero accertate le responsabilità.

(4-04011)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta scritta:

PASETTO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro degli affari esteri, al Ministro per le politiche comunitarie.* — Per sapere — premesso che:

da quanto si apprende dagli organi di stampa, l'imminente firma di una serie di accordi unilaterali, tra alcuni dei maggiori

porti del nord-Europa e le dogane americane, per l'applicazione di un protocollo volto ad incrementare le misure di prevenzione del terrorismo nel traffico marittimo *container* da e per gli Stati Uniti, rischierebbe di provocare una distorsione del commercio con effetti di emarginazione dei porti italiani dai maggiori flussi di traffico *container*;

pur condividendo la necessità di riservare ogni attenzione alla prevenzione di atti terroristici a danno del trasporto in ogni suo comparto, si ritiene che le misure preposte alla garanzia della *security* portuale debbano essere: fissate dai competenti organismi internazionali; applicate in modo omogeneo a livello europeo, fatte salve le indispensabili specificità nazionali e portuali; programmate con il coinvolgimento degli organi di Polizia, degli operatori e delle diverse autorità in sede locale; supportate da azioni organizzative e di messa a disposizione dei porti delle attrezzature e delle risorse finanziarie necessarie per adeguarli ai nuovi *standard* di *security* internazionali —:

quali atti abbiano intrapreso o intendano intraprendere, per definire rapidamente uno *standard* di sicurezza valido per tutti i porti italiani; per contrastare la stipula di accordi unilaterali, tra alcuni paesi europei e gli Stati Uniti, che rischierebbero di provocare effetti distorsivi nelle competitività tra porti e pertanto di tradursi in politiche commerciali penalizzanti e selettive; e infine quali stanziamenti siano stati programmati per gli investimenti in sicurezza (*security*) nei porti italiani.

(4-04003)

* * *

INTERNO

Interpellanze urgenti
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

il giorno 24 luglio, alle ore 12 circa, un gruppo di oltre cinquanta persone